



Alparone (Regioni): "Fase decisiva per Case comunit , la sfida " organizzativa"

Descrizione

(Adnkronos) "Per diversi anni il dibattito si " concentrato soprattutto sulla realizzazione delle nuove strutture previste dal Pnrr: Case della comunit , Centrali operative territoriali, Ospedali di comunit , piattaforme digitali e strumenti di telemedicina. Ora quell"obiettivo " stato raggiunto e, con riferimento alle Case di comunit , abbiamo davanti una nuova fase decisiva: come fare in modo che diventino realmente luoghi di cura, di integrazione professionale e di presa in carico delle persone. E sotto questo aspetto, condivido con voi che la vera sfida " organizzativa". Cos - Marco Alparone, presidente del Comitato di settore Regioni-Sanit , in un messaggio al 58esimo Congresso nazionale del sindacato degli specialisti ambulatoriali Sumai Assoprof, in corso a Roma. "Il titolo che avete scelto per questo congresso, "Casa della comunit : non si inaugura" si organizza", coglie con grande efficacia il momento che stiamo vivendo", osserva Alparone.

Le Case di comunit  sottolinea rappresentano soprattutto l'occasione per costruire un nuovo modello di presa in carico delle persone, pi  vicino ai cittadini, pi  integrato e pi  capace di rispondere alla crescente complessit  dei bisogni assistenziali. Sono luoghi di prossimit  nei quali il cittadino deve poter trovare una risposta unitaria ai propri bisogni sanitari, sociosanitari e sociali. Quindi una Casa della comunit  diventa realmente tale quando al suo interno operano professionisti che collaborano, servizi che comunicano tra loro e modelli organizzativi in grado di garantire una presa in carico effettiva, continua e multidisciplinare", evidenzia Alparone che aggiunge: "  proprio in questo passaggio che la specialistica ambulatoriale", una componente essenziale del Servizio sanitario nazionale e della rete dell'assistenza territoriale, pu  rappresentare uno degli snodi fondamentali per garantire prossimit , appropriatezza e continuit  assistenziale. Gli specialisti operano da sempre sul territorio, intercettano bisogni complessi, contribuiscono alla gestione delle patologie croniche, assicurano competenze professionali indispensabili e costituiscono un punto di riferimento essenziale per l'integrazione tra cure primarie, servizi territoriali e rete ospedaliera. Per questo motivo il rafforzamento dell'assistenza territoriale non pu  essere immaginato senza il vostro pieno coinvolgimento. Anzi, la qualit  dell'organizzazione dipender  dalla capacit  di costruire una reale integrazione tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali, professionisti sanitari e servizi

sociali?•.

“Un lavoro?• questo, ricorda Alparone, “che abbiamo gi  avviato con i precedenti Accordi collettivi nazionali e che intendiamo proseguire con il rinnovo degli accordi per il triennio 2025-2027 che ci vedr  impegnati nei prossimi mesi. Come sapete, stiamo lavorando agli atti di indirizzo relativi ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta e agli specialisti ambulatoriali, con l’obiettivo di avviare le trattative per il nuovo triennio negoziale, nella consapevolezza che il rinnovo degli accordi nei tempi propri della vigenza contrattuale rappresenti una condizione essenziale per garantire una adeguata valorizzazione economica e professionale di tutti i professionisti convenzionati che operano al servizio del nostro Servizio sanitario nazionale. L’impegno delle Regioni, tramite il Comitato delle Regioni “ conclude “   infatti quello di accompagnare il processo di riforma garantendo strumenti contrattuali coerenti con l’evoluzione dell’assistenza territoriale e capaci di valorizzare il contributo professionale di tutti gli operatori coinvolti?•.

“?

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 20, 2026

Autore

redazione